

PROGETTO EDUCATIVO 2024-2027

GENERARE SPERANZA

GRUPPO SCOUT AGESCI MONTEBELLO 1



INTRODUZIONE

La pandemia da COVID-19 ha segnato una svolta nelle nostre vite. Le restrizioni e le misure di sicurezza hanno limitato le possibilità di incontro e crescita dei ragazzi. A distanza di qualche anno, i segni sono ancora visibili. È in questo contesto di sfide e cambiamenti che, con spirito di collaborazione e di gioia, abbiamo affrontato il percorso per elaborare il nuovo Progetto Educativo. Un viaggio che ci ha impegnati in un confronto aperto e costruttivo, finalizzato alla comprensione dei bisogni dei nostri ragazzi e del nostro territorio.

La nostra comunità Scout è un mosaico di persone di diverse età ed esperienze. Crediamo che questa diversità sia un valore aggiunto, che infonde vitalità e offre una varietà di punti di vista. Il clima che si respira all'interno del nostro gruppo è caldo e accogliente. Gioialità, condivisione e impegno con il sorriso sono i capisaldi della nostra identità. Ci sentiamo come una grande **famiglia**, unita da un profondo senso di appartenenza e da un comune entusiasmo per lo scoutismo.

Lo scoutismo si pone come una risposta concreta all'isolamento e alla solitudine causati dalla pandemia. Le **attività all'aperto** e il contatto con la **natura** offrono ai ragazzi la possibilità di ricostruire **relazioni positive e significative**, vivendo esperienze di **scoperta, avventura e crescita personale**.

In un mondo sempre più **digitalizzato**, vogliamo impegnarci a promuovere nei ragazzi competenze di vita. **Resilienza, flessibilità e capacità di lavorare insieme** sono valori fondamentali che il progetto educativo intende rafforzare, aiutando i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili.

Il nostro sogno è quello di incoraggiare i ragazzi a partecipare alla vita della comunità e a promuovere il **cambiamento positivo**. Il progetto educativo scout si configura come una sfida necessaria per accompagnarli nel loro percorso di crescita in un mondo che cambia.

Con il nuovo progetto educativo, vogliamo essere una **luce di speranza e di futuro** per le nuove generazioni.

ANALISI DELL'AMBIENTE

Come Comunità Capi, consapevoli di trascorrere con i ragazzi un tempo limitato e di avere una visione parziale della loro realtà sociale, abbiamo deciso di aprirci all'intera comunità per interrogare la realtà che li circonda.

Per questo motivo, abbiamo organizzato incontri con diverse realtà che lavorano con e per i giovani:

Parole O_Stili: un'associazione impegnata nella promozione di una comunicazione online rispettosa e responsabile. Attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, combattono il **bullismo** e il **cyberbullismo**, favorendo un ambiente digitale più sicuro e inclusivo.

Maestra della scuola primaria: un confronto diretto con un'insegnante che vive **quotidianamente** la realtà dei ragazzi, cogliendone sfide, bisogni e aspirazioni in un **contesto educativo fondamentale**.

Giulia Mascella, operatrice presso il **consulterio della USLL**: la sua preziosa esperienza ci ha offerto una panoramica sulle situazioni che affronta quotidianamente a contatto con **ragazzi e famiglie**, arricchendo la nostra comprensione delle loro **fragilità** e dei loro **bisogni**.

Dall'attenta analisi delle esperienze vissute e da un confronto costruttivo all'interno della Comunità Capi, arricchito dalle riflessioni e osservazioni preziose di ciascun membro, anche in relazione all'esperienza specifica nella propria branca di riferimento, abbiamo identificato tre macro-temi su cui impegnarci: **Costruire - fare rete nella nostra Comunità, I CARE e Fede**.

Crediamo che questi tre temi siano importanti per la crescita e il ben-essere dei nostri ragazzi. Ci impegniamo a lavorare su di essi con dedizione e coinvolgimento, in collaborazione con tutte le realtà che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni.

OBIETTIVI

1. COSTRUIRE – FARE RETE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Abbiamo riscontrato la necessità di costruire una **rete solida** all'interno della nostra Comunità, mettendo al centro il coinvolgimento attivo dei ragazzi, con l'obiettivo di sviluppare **relazioni significative** che favoriscano il **senso di appartenenza** e di **partecipazione** a qualcosa che è più grande, che vada oltre il singolo individuo.

Vogliamo essere presenti in modo tangibile, partecipando attivamente alla realtà locale, alle iniziative e alle celebrazioni valutate significative della Comunità. Vogliamo costruire relazioni forti e durature, fare la differenza e diventare una parte sempre più attiva nella vita quotidiana del luogo in cui viviamo, contribuendo al benessere comune, impegnandoci nella **comunicazione** e promuovendo anche attività formative nella comunità.

2. I CARE

2.1. EDUCARE AL SOGNO

In particolare, nella branca RS, abbiamo riscontrato una sfida nell'instillare nei ragazzi un interesse genuino per le attività e gli argomenti proposti. Sembrano incontrare difficoltà nel immergersi completamente nelle attività, mostrando una carenza di **progettualità** e lottando nel delineare una visione del loro futuro. Per affrontare questa situazione, è essenziale sviluppare **nuove strategie** che mirino a coinvolgere i ragazzi in modo profondo e significativo. L'obiettivo è creare **esperienze positive** che suscitano un senso di apprezzamento e coinvolgimento duraturo, andando oltre al solo momento presente. Questo implica la necessità di progettare attività stimolanti che rispondano alle loro esigenze e interessi.

È fondamentale assistere i ragazzi nel processo di definizione di **obiettivi personali**, incoraggiarli a **immaginare un futuro** che li entusiasmi e sostenerli nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie qualità e capacità. In questo modo, si può contribuire a creare un ambiente che favorisca lo sviluppo personale e la costruzione di una **visione a lungo termine** per il loro percorso di crescita.

2.2. MI PRENDO CURA

Nelle nostre attività, abbiamo osservato che i ragazzi, dai Lupetti ai Rover/Scolte, incontrano difficoltà nell'ascoltare, **nell'ascoltare** (riconoscere e comprendere le proprie emozioni), e nel prestare **attenzione**, ovvero nel focalizzare la propria concentrazione sul presente e su ciò che sta accadendo intorno a sé. Faticano talvolta a dimostrare **empatia**.

Consapevoli di queste sfide, ci impegniamo a promuovere l'ascolto empatico all'interno del nostro Gruppo, prestando attenzione ad ogni ragazzo.

3. FEDE

I ragazzi sembrano vivere la fede come qualcosa di distante dalla loro realtà quotidiana, mentre la vita cristiana è la nostra concreta esistenza quotidiana. Spesso, inoltre, le famiglie non sono più il collante tra vita di fede e proposta che noi offriamo. Affrontare la sfida di educare i giovani alla fede richiede un impegno serio e costante. È necessario un nuovo approccio che sia capace di intercettare i loro bisogni e di **comunicare la bellezza della fede in modo autentico e coinvolgente**. Vogliamo far nascere nei ragazzi il desiderio di conoscere la fede e di approfondire, offrendo loro occasioni per coltivare questo desiderio

AREE DI IMPEGNO PRIORITARIO	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ITEM DI VERIFICA: ANALISI, TEMPI E MODI
1. COSTRUIRE – FARE RETE NELLA NOSTRA COMUNITÀ	1. Coinvolgere i ragazzi in modo attivo e significativo 2. Essere una presenza tangibile sul territorio 3. Fare la differenza nella vita della comunità	- Incontro di formazione con cadenza annuale - Partecipare attivamente ad eventi e celebrazioni valutate dalla Co.Ca. significative per i nostri ragazzi e per la nostra Comunità (Marcia tra viese e olivari, giochi di Don Bosco). - Creare consapevolezza/cittadinanza attiva.	1. Abbiamo fatto 1 incontro? 2. Le attività scelte sono state significative e soddisfacenti per i ragazzi? E per noi? 3. I ragazzi come hanno vissuto le occasioni che abbiamo dato loro in cui sperimentare cittadinanza attiva? 4. Riusciamo a vedere, posti in essere, degli atteggiamenti concreti rispetto alle occasioni vissute?
2. I CARE 2.1. EDUCARE AL SOGNO	1. Coinvolgimento autentico e duraturo 2. Progettualità e visione del futuro 3. Progressione personale	- Attenzione alle attività e alla qualità delle esperienze , che devono essere concrete, significative e adatte a rispondere alle esigenze e agli interessi di tutti i ragazzi. - Educazione al valore del fallimento , valorizzandolo come opportunità di crescita e di sviluppo personale. Creatività e manualità: - Imparare facendo: promuovere attività manuali che favoriscano lo sviluppo di competenze tecniche e di problem solving. - Autonomia e fiducia in se stessi: incoraggiare i ragazzi a progettare e realizzare autonomamente i propri progetti. - Valorizzare i talenti individuali: dare spazio alle unicità di ogni ragazzo, incoraggiandolo a coltivare i propri interessi e a sviluppare le proprie capacità. - Diamo valore e attenzione alla progressione personale dei ragazzi.	1. I ragazzi hanno progettato/realizzato/sognato con soddisfazione? 2. I ragazzi hanno camminato?

2. I CARE 2.2. MI PRENDO CURA	1. Ascolto attivo 2. Sviluppo empatia	- Creare un ambiente sicuro e accogliente, un luogo dove i ragazzi si sentano liberi di esprimere sé stessi senza paura di essere giudicati. - Valorizzare l'ascolto attivo, incoraggiare i ragazzi a mettersi in ascolto l'uno dell'altro, con attenzione e rispetto. - Sviluppare l'empatia: aiutare i ragazzi a riconoscere e comprendere le emozioni proprie e altrui, favorendo la compassione e la solidarietà.	1. Correzione fraterna: come la vivono i ragazzi? Nella maggior parte delle occasioni ci devono essere queste condizioni: punto di vista non giudicante, sincerità. 2. Noi Capi siamo stati in grado di fare una vera correzione fraterna, tra di noi e con i ragazzi?
3. FEDE	1. Impegno nella formazione Capi 2. Essenzialità, Senso 3. Dialogo	- Curare la formazione dei capi: a partire dal documento di Emmaus come strumento di formazione, i capi devono essere in grado di sostenere la proposta di fede camminando insieme ai ragazzi lungo la Strada. - Ripartire dall'essenziale per arrivare al <u>Senso</u> della proposta Scout. Vogliamo riscoprire le cose vere ed importanti, attraverso lo Scouting, Legge, Promessa, Stile e Natura. - Far fare ai ragazzi esperienze di fede concrete e momenti di incontro significativi (veglie, esperienze di servizio, S. Messa...) - Potenziare il dialogo: parlare con i ragazzi per capire le loro esigenze, il loro rapporto con la fede e per verificare l'efficacia delle proposte educative.	1. È stata fatta formazione? (di Co.ca e personale) Riusciamo a "tradurla"? Siamo in grado di camminare con i ragazzi? 2. Facciamo vivere occasioni di incontro significative? 3. Verificare periodicamente il percorso verso il Senso.